

REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.357	179.992	0,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	8	747	1,1%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	177	204	29	190	50	650	47,9%
Uomini	134	208	36	274	55	707	52,1%
Classe di età							
fino a 34 anni	55	54	11	59	12	191	14,1%
da 35 a 49 anni	137	146	21	158	37	499	36,8%
da 50 a 64 anni	112	201	31	224	50	618	45,5%
oltre i 64 anni	7	11	2	23	6	49	3,6%
Totale	311	412	65	464	105	1.357	100,0%
Incidenza sul totale	22,9%	30,4%	4,8%	34,2%	7,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,0%	2,2%	6,6%	3,6%	12,9%	3,4%	

di cui con esito mortale	3	1	2	2	-	8
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 44 casi (+3,4%, superiore all'incremento nazionale pari al +1,7%), di cui 16 avvenuti nel mese di agosto, 7 a luglio, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province; in particolare in termini assoluti emergono Reggio Calabria e Vibo Valentia, in termini relativi Vibo Valentia e Crotone. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 65% dei contagi sono riconducibili all'anno 2020, il restante 35% ai primi otto mesi del 2021, l'incidenza regionale nell'anno in corso è superiore a quanto osservato a livello nazionale (18% delle denunce complessive). Il picco dei contagi professionali si rileva nel mese di novembre (30% di denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un'attenuazione del fenomeno, con la Calabria che registra sempre, negli ultimi otto mesi, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali e una risalita delle stesse nel periodo marzo-maggio 2021. Incidenze al minimo nei mesi estivi (28 le denunce regionali nel trimestre giugno-agosto 2021).

- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,4% sono infermieri e il 3,6% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare, il 54,1% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici, il 64,2% è costituito da medici generici, internisti, rianimatori, radiologi e cardiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 66,7% sono ausiliari ospedalieri e il 21,6% bidelli.

L'attività economica

- l'Industria e servizi registra il 93,5% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 3,8% dei casi), la Navigazione (2,2%) e la gestione Agricoltura (0,5%);
- il 53,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'88,3% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 11,7% nei servizi di assistenza sociale, prevalentemente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il "Commercio" registra il 12,8% delle denunce, circa il 77% dei casi riguardano le attività del commercio all'ingrosso (escluso quello di veicoli);
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie l'11,4% delle denunce, in particolare il 66,4% dei casi interessa i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" rappresenta il 5,4% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- il settore del "Costruzioni" registra il 3,5% delle denunce, in particolare, il 67,6% sono concentrate nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati;
- l'"Amministrazione pubblica" incide per il 3,2% delle denunce concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- le "Altre attività di servizi" rappresentano il 2,8% delle denunce, il 40% circa dei casi riguardanti i servizi alla persona e il 60% le organizzazioni associative.

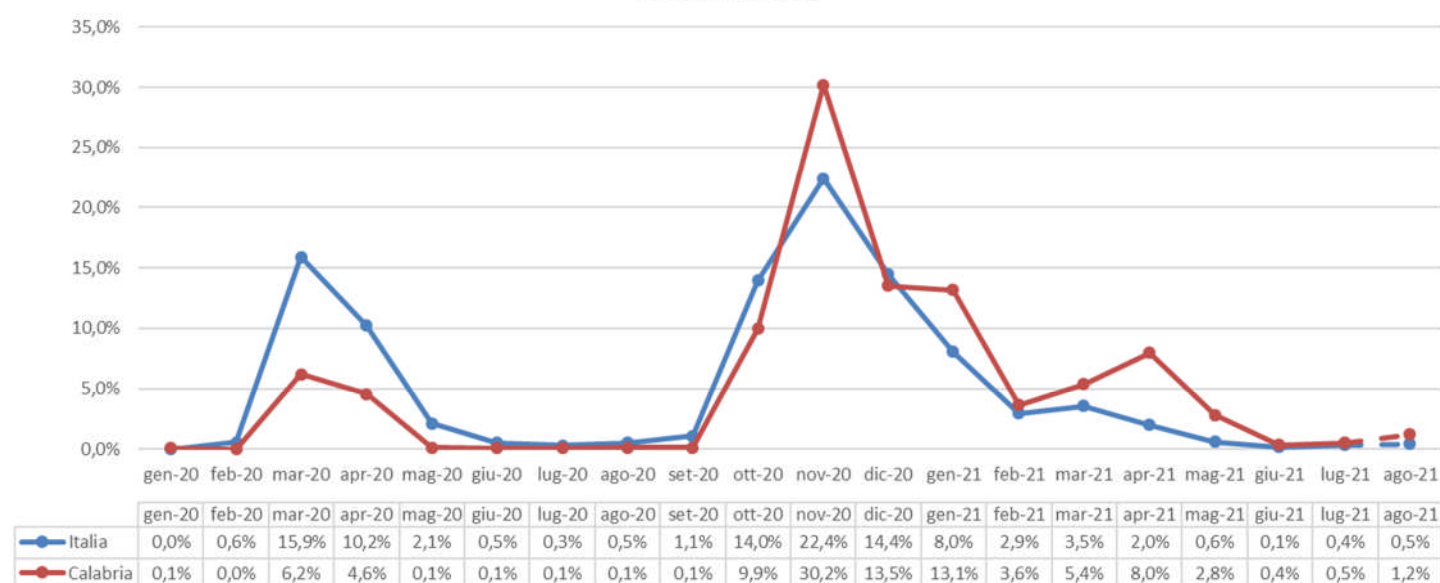
I decessi

- I decessi interessano quasi esclusivamente l'Industria e Servizi.

REGIONE CALABRIA

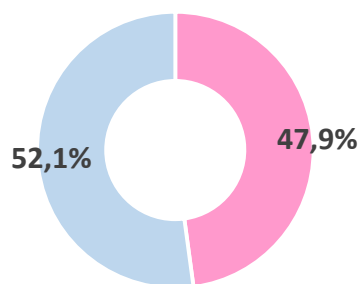
(Denunce in complesso: 1.357, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

Mese evento



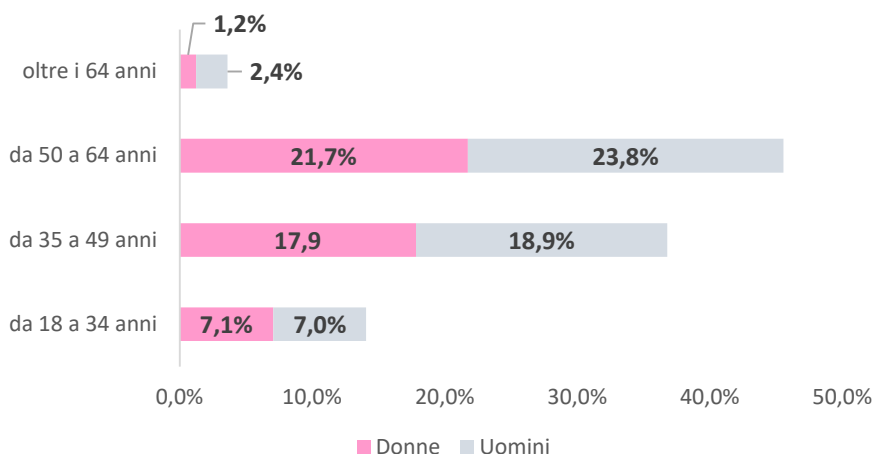
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



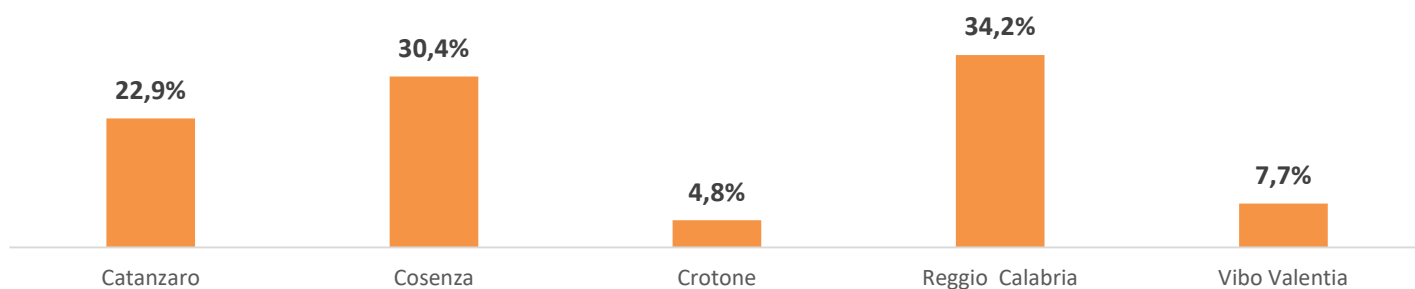
Donne Uomini

Classe di età/Genere

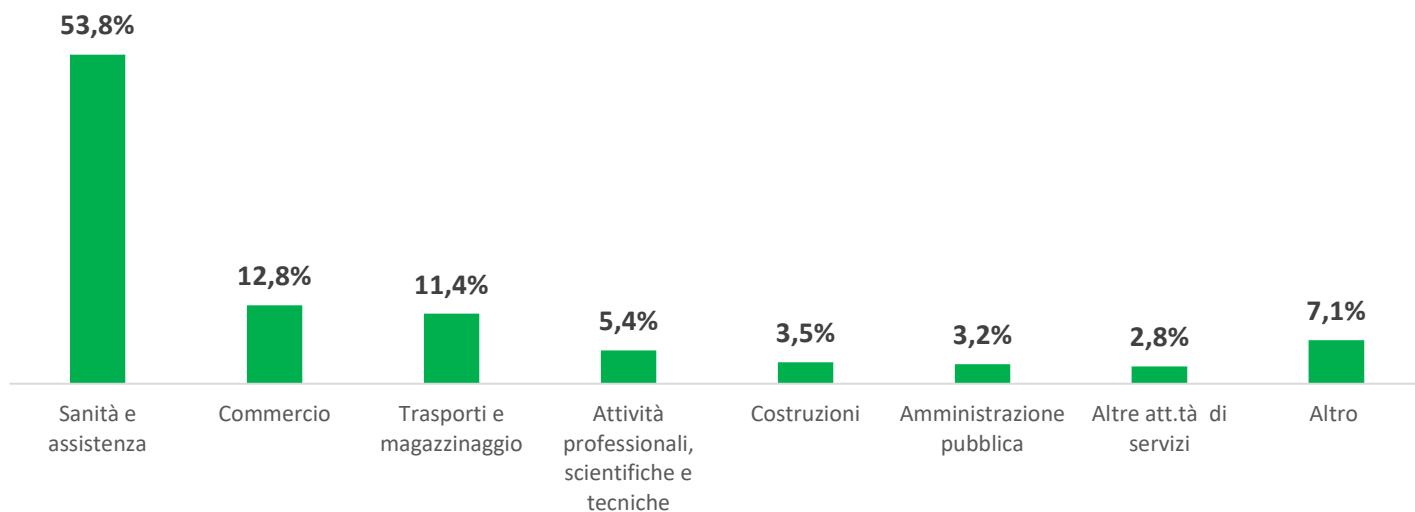


Donne Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

